

no ed chiamano al suddato Andrea Vinci, che in compra accetta, una spersione di terra scapola, sita in territorio di Calamonaci contrada Collonone, dell'estensione di circa are trentasette e centiare ottantuno, pari a circa tumoli due dell'abolita corda di canone ventunuro e palmi due, confinante con terre del sig. Gaspare Pasciuta, con terre di Paolo Colletti, con terre di Vincenzo Spataro e col vallone; catastrato sotto nome di Capizzi Giacomo di Vincenzo all'art. 641 del catasto rustico di Calamonaci Sezione A. F. n. 259 e 260 coll'imponibile di lire otto e cent'ottantaotto.

Soggetta alla feudiaria con sue tasse annue, giusta il superiore imponibile, ed all'annuo canone enfiteutico dovuto al Barone Saverio Palmeri da Villalba, nella somma di lire quattro e cent'odiici; quali pesi il compratore dovrà pagare in quanto alla feudiaria da questo bimestre in poi ed in quanto al canone dalla scadenza dell'anno venturo, franno d'annetti di detti pesi sin oggi e libero di qualsiasi altro peso pesante ed ipotecario.

Di detto spersione di terra il comparante Andrea Vinci avrà la proprietà ed il materiale possesso e godimento da oggi in poi e perpetuamente di unita a tutte le attinenze dipendenze ed accessori, e di conseguenza le venditrici Vincenzo Palminteri e Giuseppa Capizzi, si spogliano di

ogni diritto, ragione ed azione che hanno e vantano sul ripetuto spersione di terra e dello stesso ne investono e surrogano il rifruto Andrea Vinci, in favore del quale hanno già eseguita la reale tradizione come di legge.

La presente compra vendita è stata convenuta ed accettata a corpo per il prezzo di lire duecento, che le È (comprate) suddate Vincenza Palminteri e Giuseppa Capizzi dichiarano d'avere ricevuto in moneta di corso legale nel Regno da Andrea Vinci, a cui ritengono ampia e valida quietanza.

Le parti rinunziano a qualsiasi iscrizione di ufficio.

In fine la comparante Giuseppa Capizzi autorizzata come sopra, volendo meglio garantire per la sua parte il suddato Andrea Vinci per tutti i possibili casi d'invizione e molestia, vende in surroga d'ora per allora, allorchando si verificerà la molestia o la invizione, allo stesso accettante, la sua terza parte indivisa di una spersione di terra con alberi di diversa specie, sita in territorio di Calamonaci, contrada [Rogolia] dell'estensione nell'intero di are novantaquattro e centiare cinquantadue circa, pari a tumoli cinque circa dell'abolita corda di canone ventunuro e palmi due, confinante con terre di Stefano Cirafani, con terre di Stefano Spicelli